

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA) UMWELTVERTRÄGLICHKEITSSTUDIE (UVS)

RIASSUNTO NON TECNICO NICHT-TECHNISCHE ZUSAMMENFASSUNG

**AUMENTO DI PORTATA
DELL' IMPIANTO DI RISALITA
SELVA GARDENA-DANTERCEPPIES
NELL'AREA SCIISTICA
DANTERCEPPIES**

**ERHÖHUNG DER FÖRDERLEISTUNG
DER AUFSTIEGSANLAGE
SELVA GARDENA-DANTERCEPPIES
IM SKIGEBIET
DANTERCEPPIES**

Bressanone, aprile 2011



SEGGIOVIE DANTERCEPPIES S.P.A.

Via Danterceppies 42

I-39048 Selva di Val Gardena (BZ)



Prima di stampare questo documento considera l'impatto ambientale, visualizza il file su PC!
Bitte danken Sie an die Umwelt, bevor Sie dieses Dokument ausdrucken! Sehen Sie es sich auf Ihrem PC an!
Please consider environment before printing this document, display the file on PC!



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

SOMMARIO

1. METODO DI ANALISI UTILIZZATO.....	2
2. quadro di riferimento programmatico.....	3
2.1. Riferimenti normativi e di piano.....	3
2.2. Stato attuale	4
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	5
3.1. Alternative.....	6
4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.....	7
4.1. C.A. Geologia e morfologia.....	7
4.2. C. A. idrologia e idrogeologia.....	8
1.1. C.A. Flora	8
1.2. C.A. Fauna	8
1.1. C.A. Paesaggio.....	8
1.2. C.A. Atmosfera e rumori	9
1.3. C.A. Componenti sociali – economiche	9
1.4. Confronto componenti ambientali/azioni di progetto	9
1.5. Valutazione degli impatti e mitigazioni	10
2. MONITORAGGI	11
3. MISURE DI COMPENSO.....	11



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

RIASSUNTO NON TECNICO

Questo documento rappresenta il riassunto non tecnico, ai sensi dell'allegato E della LP 2/2007, dello Studio di Impatto Ambientale analizza il progetto per l'aumento di portata orari da 1.800 a 2.400p/h dell'impianto BAMBY nell'area sciistica SKICAROSELLO nel Comune di BADIA commissionato dalla Società GRANDI FUNIVIE ALTA BADIA SpA che gestisce alcuni impianti di risalita e piste da sci nell'area sciistica SKICAROSELLO BADIA.

1. METODO DI ANALISI UTILIZZATO

La verifica dell'impatto viene attuata attraverso uno studio (SIA) costituito da relazioni di esperti che hanno esaminato, ciascuno per le proprie competenze, i vari aspetti del progetto e le relative implicazioni ambientali e territoriali.

Il presente studio di impatto ambientale è stato suddiviso in tre "Quadri di riferimento" previsti dal D.P.C.M. 27.12.1988 e dall'allegato E della Legge Provinciale n. 2 del 5 aprile 2007:

1. quadro di riferimento programmatico

- normative di settore
- piani e programmi potenzialmente coinvolti
- vincoli

2. quadro di riferimento progettuale

- descrizione dell'opera
- progetti alternativi

3. quadro di riferimento ambientale

- analisi e valutazione dell'importanza delle componenti ambientali C.A.
- analisi ed attribuzione pesi delle azioni di progetto A.P.
- confronto su matrice a coppie tra componenti ambientali e azioni di progetto C.A./A.P.
- individuazione degli impatti causati dal progetto sulle componenti ambientali
- mitigazioni possibili degli impatti

Al termine dell'analisi ambientale sono proposti nello studio:

- **monitoraggi**
- **misure di compensazione**



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2.1. Riferimenti normativi e di piano

Le indicazioni a livello comunitario in tema VIA prevedono che venga fatto riferimento alle leggi e disposizioni emanate dalla Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e seguenti modifiche che sono recepite nell'ambito della Provincia di Bolzano attraverso la Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, "Valutazione ambientale per piani e progetti" alla quale questo studio fa riferimento.

Inoltre questo studio di impatto ambientale risponde alle richieste ed indicazioni avute nell'ambito del gruppo di lavoro VIA preposto all'analisi di quest'opera, che per la valutazione dell'opera si è espresso mediante comunicazione prot. 548561 del 21.09.2010.

Si fa presente l'impianto di risalita SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES per il quale si richiede l'aumento della portata oraria a 3.000 p/h si colloca nel Comune di SELVA DI VAL GARDENA e che l'aumento di portata prevede la sostituzione dell'impianto esistente con uno più moderno con posizione pressoché invariata delle stazioni di monte e di valle che subiranno solamente uno spostamento di ca. 19,5 metri in direzione Sud- Est con conseguente rettifica del tracciato funiviario.

La realizzazione delle strutture di monte e di valle e della linea dell'impianto interessa le seguenti particelle di proprietà della società Danterceppies SpA:

- p.ed. 1032 Seggiovie Danterceppies Spa
- p.ed. 1179 Seggiovie Danterceppies Spa
- p.f. 752/4 Seggiovie Danterceppies Spa
- p.f. 1055/1 Seggiovie Danterceppies Spa
- p.f. 750/11 Seggiovie Danterceppies Spa

Inoltre interessa le particelle con consenso dei relativi proprietari:

- p.f. 636/2 Comune di Selva Val Gardena
- p.f. 639/1 Franz Perathoner, nato il 16.04.1946 a S.Cristina
- p.f. 1183/1 Comune di Selva Val Gardena
- p.f. 1063/1 Comune di Selva Val Gardena
- p.f. 752/1 Karl Senoner, nato il 03.02.1963 a Bolzano
- p.f. 1064 Comune di Selva Val Gardena
- p.f. 1057 Comune di Selva Val Gardena
- p.f. 1058 Georg Lardschneider, nato il 21.08.1958 a Bolzano
- p.f. 1069 Provincia autonoma di Bolzano – Patrimonio indisponibile - Foreste
- p.ed. 251 Karl Senoner, nato il 03.02.1963 a Bolzano
- p.ed. 1029 Hotel Continental d. Moser Giuseppina & C. S.A.S., con sede a Selva Val Gardena



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

Il nuovo impianto di risalita SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES in progetto è una sostituzione di quello esistente per questo motivo l'inserimento nel Piano Urbanistico del Comune di SELVA DI VAL GARDENA coincide con l'approvazione nel piano di Settore Impianti di risalita e Piste da sci.

Per la realizzazione del nuovo impianto è stata fatta domanda di variazione di coltura da bosco a zona per infrastrutture negli ambienti sciistici e da bosco a pista da sci su una superficie complessiva di 0,4508 ettari. Tale domanda è stata accettata con deliberazione del comitato forestale provinciale n.30 del 24/03/2010.

Tutte le interazioni possibili tra la realizzazione dell'opera e quest'area sono state approfondite con studi ed analisi in sito utilizzando moderni metodi di comprovata attendibilità ed esposti nel presente studio e suoi allegati.

L'aumento di portata dell'impianto SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES non interferisce con biotopi, ambiti Natura-2000, parchi Nazionali, siti di interesse archeologico varie zone di protezione oltre a quelle specificate.

La zona e le opere in progetto non interferiscono con zone di protezione o di particolare pericolo potenziale.

Anche nella carta di rischio valanghe non è segnalato alcun pericolo rispetto alle aree di progetto.

Come dati di base sono state utilizzate le indicazioni derivanti dai Piani esistenti, dai dati provenienti dalle campagne di studio condotte nella stesura del progetto e da indagini eseguite in sito.

- Piano Urbanistico del Comune di SELVA DI VALGARDENA;
- Piano Paesaggistico del Comune di SELVA DI VAL GARDENA;
- Piano di Settore "degli impianti di risalita e piste da sci" rif. Seconda rielaborazione triennale del piano adottata con DGP n. 963 del 07.06.2010
- Indicazioni sul territorio, messe a disposizione attraverso internet dalla Provincia Autonoma di Bolzano (Geobrowser);
- Dati dei passaggi sugli impianti di risalita della società DANTERCEPPIES SpA;
- Dati sugli afflussi turistici messi a disposizione dal Consorzio turistico VAL GARDENA
- Letteratura tecnica su diverse e specifiche tematiche.

2.2. Stato attuale

L'impianto di risalita SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES si trova all'interno dell'area sciistica comprensorio sciistico della VAL GARDENA e soprattutto nell'itinerario SELLARONDA che costituisce uno dei più importanti e famosi caroselli sciistici a livello mondiale. L'inserimento in una realtà turistica invernale molto moderna e sviluppata per implica il rispetto degli standard di servizio e qualità adeguati alla richiesta turistica e commerciale. La cabinovia SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES rappresenta un punto di passaggio strategico , infatti è il collegamento sciistico diretto tra Val Gardena e val

**STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO**

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

Badia. L'attuale cabinovia SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES è costituita attualmente da un impianto a cabine esaposto ad ammorsamento automatico che consente una portata oraria limitata a 2.200 p/h non consentendo lo smaltimento di lunghe code di attesa nei momenti di punta coincidenti con i massimi afflussi turistici stagionali. Nella seconda edizione del piano di settore Impianti di risalita e piste da sci (DGP n. 5309 del 29.11.1999) la cabinovia SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES è inserita come segue:

Numero concessione	Nome impianto	Comune di appartenenza	Quota valle	Dislivello	Lunghezza impianto	Portata oraria attuale	Portata oraria prevista
			m s.l.m.	m	m	p/h	p/h
CC003m	SELVA GARDENA-DANTERCEPPIES	Wolkenstein Selva di Val Gardena	1.652	641	2.421	2.200	3.000

In considerazione dell'importanza di questo impianto, utilizzato sia come collegamento fondamentale con la VAL BADIA e transito fondamentale per il circuito SELLARONDA, la Società esercente DANTECEPPIES SpA prevede la sostituzione dell'impianto esistente con una cabinovia ad ammorsamento automatico dei veicoli con cabine più capienti (10 posti) che consente non solo un aumento di portata oraria compatibile con il flusso degli sciatori ma anche una maggiore velocità dell'impianto con conseguente riduzione del tempo di viaggio in modo da garantire un maggiore confort agli sciatori turisti e consentire agli agonisti di ottimizzare i tempi di allenamento.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'area di progetto per la realizzazione dell'impianto di risalita SELVA GARDENA - DANTERCEPPIES è collocata in gran parte sull'attuale tracciato dell'impianto esistente con una leggera rettifica dovuta allo spostamento delle stazioni per ottenere aree di imbarco e sbarco confacenti alla nuova portata. Entrambe le stazioni verranno completamente ricostruite per ottenere delle strutture multifunzionali adatte alle moderne esigenze turistiche. La stazione di monte coincide con la posizione di quella attuale di cui mantiene la fondazione, l'impianto funiviario inglobato nella struttura è spostato di ca. 19,5m verso sud est offrendo molto spazio sul lato nord per lo sbarco degli sciatori attualmente molto sacrificato. La stazione sarà anch'essa una struttura multifunzionale con parcheggi, uffici, spazi per accogliere gli sciatori e locali tecnici.

L'imbarco verrà portato sul lato nord in questo modo potrà essere molto più razionale il traffico degli sciatori nella zona di valle che vede la confluenza di più piste.

Il nuovo impianto presterà esercizio sia invernale che estivo.



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

La nuova cabinovia SELVA GARDENA DANTERCEPPIES prevede una stazione motrice a monte a quota 2.291,45m.s.l.m. (piano imbarco) ed una stazione di rinvio tenditrice a valle a quota 1.646,00m s.l.m (piano imbarco).

La linea del nuovo impianto prevede una rettifica di quello esistente con uno spostamento verso sud est, in particolare le stazioni di valle e di monte verranno leggermente spostate per ottimizzare gli accessi e lo sbarco degli sciatori.

La stazione motrice è a monte mentre a valle la stazione di rinvio è invece provvista del dispositivo di tensione della fune portante - traente che è del tipo idraulico. La lunghezza sviluppata della linea del nuovo impianto di risalita è di 2.509,49 m, il dislivello è di 645,45m e la pendenza media fra le stazioni è del 26,7%.

Il tracciato con andamento altimetrico regolare prevede 17 sostegni di cui 14 in appoggio, 2 in ritenuta e 1 in appoggio /ritenuta (doppio effetto).

La sostituzione dell'impianto di risalita esistente con la nuova cabinovia prevede necessariamente la demolizione delle strutture esistenti, in particolare di tutta la struttura di valle e di tutta la struttura sopraterra di monte (verrà mantenuta la parte sotterranea e di fondazione). Gli scavi sono concentrati a valle nella zona di demolizione della struttura edile e sulle piste di limitrofe per rettificare le superfici, consentire un migliore raccordo con il nuovo piazzale di imbarco e una più razionale gestione del flusso di sciatori nelle zone di confluenza. Gli scavi a valle considerando scavi per la stazione, l'impianto e le piste ammontano a comprensivi ca. 58.000m³. Questo volume sarà completamente depositato sulle piste limitrofe in modo da compensare completamente il volume di scavo. Il riporto complessivo di valle di ca. 58.000m³ sarà posato su superfici di pista dopo scotico, e sarà utilizzato per la modellazione superficiale, la rettifica delle superfici di pista, generando scarpate ben raccordate con il terreno circostante. A monte si prevedono movimenti di terra molto più limitati che possono essere stimati in scarsi 5.000m³.

L'accesso al nuovo impianto avviene attraverso le vie di accesso già esistenti. A valle lo svincolo di accesso dalla Str. Danterceppies sarà completato con una rotonda fruibile da ogni tipo di veicolo anche da autobus per agevolare l'accesso degli sciatori.

Le strade forestali esistenti permetteranno l'accesso lungo la linea. A monte da Passo Gardena la strada esistente "Cir" permette l'accesso alla stazione di monte.

3.1. Alternative

La variante 0 corrispondente allo stato di fatto prevede il mantenimento dell'attuale cabinovia che tuttavia si avvia alla fine della vita tecnica. La cabinovia va comunque cambiata. Dato che la cabinovia attuale è già stata adattata alla struttura precedente con notevoli disagi soprattutto nella zona di imbarco, con il nuovo impianto si intende ovviare a questo problema e risolvere finalmente il permanere dei disagi causati da picchi di afflusso degli sciatori con conseguente formazione di lunghe code di attesa congestionando il normale traffico dell'area sciistica.



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Per la valutazione degli impatti determinati dal progetto sull'ambiente è stato utilizzato il modello AHP (Analytic Hierarchy Process) che si basa su una scala di priorità (gerarchia) tra i fattori considerati tramite confronti a coppia tra di essi determinando il loro rispettivo peso nell'analisi.

Sono inizialmente analizzate le componenti ambientali C.A. che interessano il progetto:

- C.A. 1 suolo e sottosuolo
- C.A. 2 ambiente idrico sott.+ sup.
- C.A. 3 fauna
- C.A. 4 flora
- C.A. 5 paesaggio
- C.A. 6 atmosfera e rumore
- C.A. 7 componente socio economica

4.1. C.A. Geologia e morfologia

Lungo il tracciato di linea la disposizione degli strati delle formazioni rocciose ha subordinato nella maggioranza dei casi l'acclività dei versanti, dando luogo sovente a profili vallivi asimmetrici: più ripidi lungo i versanti con stratificazione a reggi poggio ed a morfologia meno acclive e talora sub pianeggiante dove la stratificazione si presenta a franapoggio. Dal punto di vista geologico l'area di studio è caratterizzata dalla presenza di uno strato superficiale di spessore variabile da 0m, in corrispondenza degli affioramenti rocciosi, ad oltre 20m, in prossimità della stazione di valle, costituito da depositi eluviali e colluviali prevalentemente rappresentati da limi ed argille, secondariamente da ghiaie e sabbie.

Nella zona di valle dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata dalla presenza di depositi sciolti fino ad una profondità di oltre 20m, tali terreni sono costituiti da depositi eluviali e colluviali prevalentemente rappresentati, più in superficie, da sabbie e ghiaie limose, mentre in profondità si rileva la presenza di limi argillosi ed argille localmente ghiaiose.

A monte l'area di studio si trova su un dosso a quota 2300m con una morfologia molto modificata da scavi e riporti di materiale. Dal punto di vista geomorfologico il sito di costruzione del nuovo edificio è su roccia stabile, ma lambito da dissesti, da tempo noti, che interferiscono con opere esistenti nell'immediato intorno del nuovo edificio e già oggetto nel passato di interventi geotecnici di controllo e consolidamento. Il dissesto interessa la porzione più superficiale dei terreni presenti con lenti movimenti che si innescano in particolare in primavera durante lo scioglimento della neve. L'abbondante



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

presenza di acqua porta alla completa saturazione degli strati di terreno superficiali, che assumono caratteristiche di corpi viscosi, dando origine a lenti e discontinui fenomeni di soil creep e soliflusso.

4.2. C. A. idrologia e idrogeologia

L'idrografia superficiale dell'area di studio è caratterizzata dalla presenza di più impluvi, la maggior parte dei quali hanno carattere solamente effimero. Tali impluvi vanno ad alimentare direttamente o talora indirettamente il collettore idrografico principale di questo settore vallivo, individuato dal rio Bustaccio che ha inciso la valle lungo la quale risale l'impianto Danterceppies.

Sotto l'aspetto idrogeologico, nelle parti alte ed intermedie del tracciato non si osservano corrivazioni idriche superficiali, sia diffuse che incanalate, venendo le acque meteoriche rapidamente assorbite entro le coperture detritiche eluviali.

1.1. C.A. Flora

La morfologia del versante occidentale della dorsale del DANTERCEPPIES presenta i caratteri tipici del "paesaggio dolomitico" e la zona interessata dai lavori di realizzazione del nuovo impianto, che consente l'aumento di portata richiesto, è caratterizzata da una vegetazione di bosco lungo il tracciato e di pascolo alpino- pista da sci in corrispondenza delle stazioni. La nuova linea dell'impianto prevede il taglio senza dissodamento degli arbusti sottostanti. Le zone soggette a movimento terra verranno ripristinate a verde. Le nuove stazioni andranno a sostituire una superficie corrispondente a quella delle stazioni esistenti. Dopo i lavori di ripristino e rinverdimento non ci si aspettano variazioni alla fauna rispetto alla situazione attuale.

1.2. C.A. Fauna

L'ampiezza della zona interessata dai lavori, decisamente ridotta, limita l'interazione dell'opera e della sua costruzione ad un ambito molto circoscritto. Tuttavia non si è trascurato di approfondire l'analisi delle specie animali presenti. Il limitato tempo di esecuzione lavori influisce poco su questa componente. Il nuovo impianto con aumento di portata non crea variazioni sostanziali rispetto allo stato attuale.

1.1. C.A. Paesaggio

L'impianto SELVA GARDENA DANTERCEPPIES anche a fronte dell'aumento di portata attuato con la realizzazione del nuovo impianto non modifica sostanzialmente il paesaggio attuale poiché è inserito in un'area sciistica fortemente sviluppata e già ricca di infrastrutture e insediamenti. Anche il periodo di allestimento cantiere ha un tempo e una superficie di lavoro molto limitati. Le stazioni di valle e di monte vanno inoltre a sostituire quelle esistenti e sono studiate cercando una migliore integrazione nella morfologia e nell'ambiente circostante.



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

1.2. C.A. Atmosfera e rumori

L' aumento di portata oraria previsto con la realizzazione del nuovo impianto di risalita può comportare un aumento di rumore ed emissioni in fase di cantiere dovuto all'utilizzo di mezzi meccanici e mezzi di trasporto pesanti. In esercizio l'impianto, anche con l'aumento di portata previsto non modifica lo stato attuale.

1.3. C.A. Componenti sociali – economiche

L'aumento della portata oraria previsto per l'impianto di risalita SELVA GARDENA DANTERCEPPIES è definito come segue:

Sostituzione dell'impianto esistente con cabinovia monofune ad ammorsamento automatico portata attuale 2.200 p/h → portata futura 3.000 p/h.

Il nuovo impianto con cabine capienti a dieci posti e le nuove stazioni di valle e di monte rispecchiano le esigenze degli odierni utilizzatori/sciatori nell'avere dei bassi tempi di attesa nelle zone d'imbarco, un maggior numero di posti per veicolo consentendo anche un più agevole trasporto di bambini e una migliore distribuzione di passeggeri, un minor tempo di percorrenza del viaggio. Un aumento della portata oraria comporta sicuramente un aumento dell'attrattività del comprensorio sciistico, portando un beneficio economico non solo alla società esercente ma anche a tutti gli altri settori connessi con il turismo.

1.4. Confronto componenti ambientali/azioni di progetto

Le componenti ambientali C.A. vengono messe in relazione con le azioni che determinano la realizzazione delle opere in progetto e che sono state individuate principalmente nelle seguenti azioni di progetto A.P.:

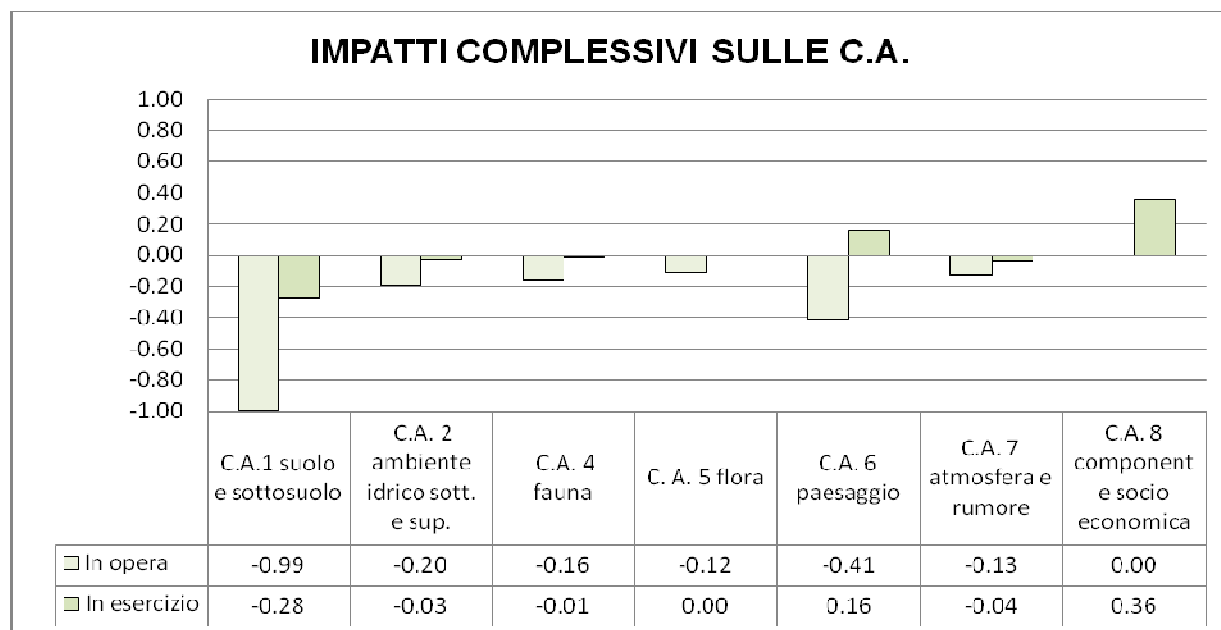
- A.P. 1 Allestimento del cantiere
- A.P. 2 Realizzazione accessi
- A.P. 3 Movimentazione Macchine operatrici e traffico mezzi pesanti
- A.P. 4 Asportazione della superficie erbosa e preparazione superfici
- A.P. 5 Dissodamento per linea impianto
- A.P. 6 Demolizione impianto esistente
- A.P. 7 Operazioni di movimento terra scavi-riporti presso stazioni e sistemazione delle superfici di pista e dei raccordi



- A.P. 8 Opere in cemento e muratura
- A.P. 9 Installazione stazioni e sostegni di linea
- A.P. 10 Ripristini e inerbimento
- A.P. 11 Movimentazione dell'impianto nell'esercizio invernale
- A.P. 12 Movimentazione dell'impianto nell'esercizio estivo
- A.P. 13 Manutenzioni ordinarie e straordinarie
- A.P. 15 Presenza umana nel territorio

Da questo confronto emergono gli impatti che ogni singola azione di progetto A.P. genera su ogni componente ambientale C.A.

La somma pesata di ogni azione fornisce un indice di impatto (-1 molto negativo a +1 molto positivo).



1.5. Valutazione degli impatti e mitigazioni

Di seguito verranno individuati e stimati secondo il metodo precedentemente descritto gli impatti che l'opera in progetto può provocare su ogni componente ambientale. In fase di



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

cantiere l'impatto totale per ogni azione è medio basso mentre in esercizio gli impatti negativi sono molto bassi o nulli.

2. MONITORAGGI

Vanno intese con il termine “mitigazioni”, tutti gli interventi che dovranno essere attuati in fase d'esecuzione del progetto ed aventi il fine di attenuare gli impatti negativi che i lavori in progetto avrebbe sulle diverse componenti ambientali. Per l'aumento di portata dell'impianto SELVA GARDENA-DANTERCEPPIES le mitigazioni sono prevalentemente legate alle lavorazioni in fase di cantiere, al controllo delle emissioni e della rumorosità delle macchine operatrici al drenaggio delle zone interessate a movimenti terra e un controllo sul ripristino delle superfici erbose. In esercizio si attuerà un controllo della rumorosità degli elementi meccanici in esercizio.

3. MISURE DI COMPENSO

In relazione alla grandezza delle opere in esame e al loro impatto sull'ambiente, sono state valutate e stabilite anche in collaborazione con l'ufficio parchi naturali della Prov. Autonoma di Bolzano delle misure di compensazione corrispondenti ad una contribuzione di € 50.000 a favore del vicino ENTE PARCO PUEZ-ODLE per la manutenzione dei sentieri nelle vicinanze del DANTERCEPPIES e per la realizzazione di punti informativi al Passo Gardena e a monte dell'impianto Danterceppies, e di € 50.0000,00 a favore dell'ispettorato forestale per i progetti previsti nel Comune di Selva di Val Gardena per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri nelle vicinanze di Selva, a P.sso Gardena e di collegamento con la stazione di monte Danterceppies; per i provvedimenti di manutenzione del bosco



STUDIO TECNICO TECNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

INHALTSVERZEICHNIS

1. ANGEWANDTE ANALYSEN METHODE.....	2
2. PRogrammatischer Rahmen	3
2.1. Rechtliche Grundlage	3
2.2. Beschreibung des Bestandes	5
3. PROJEKTRAHMEN	6
3.1. Alternativen.....	7
4. UMWELTRAHMEN	7
4.1. U.K. Geologie und Morphologie.....	8
4.2. K.U. Hydrologie und Hydrogeologie.....	9
1.1. K.U. Flora	9
1.2. K.U. Fauna	9
1.1. K.U. Landschaft	9
1.2. K.U. Luft und Lärm.....	10
1.3. K.U. Soziale und wirtschaftliche Komponenten	10
1.4. K.U. Gegenüberstellung Umweltkomponenten/Projekthandlungen	10
1.5. Bewertung der Auswirkungen und der Milderungsmaßnahmen	11
2. Überwachung	12
3. KOMPENSATIONSMASSNAHMEN	12



STUDIO TECNICO TECNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

NICHT TECHNISCHE ZUSAMMENFASSUNG

Diese Unterlage stellt die nicht-technische Zusammenfassung der Umweltverträglichkeitsstudie dar, welche gemäß Anhang E des Landesgesetzes 2/2007 das Projekt zur Erhöhung der Förderleistung von 2200 auf 3000 Personen pro Stunde der Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN DANTERCEPPIES im Skigebiet GRÖDEN in der Gemeinde WOLKENSTEIN analysiert. Das Projekt wird von der Gesellschaft DANTERCEPPIES SpA beauftragt, welche einige Aufstiegsanlagen und Skipisten im Skigebiet GRÖDEN verwaltet und betreibt.

1. ANGEWANDTE ANALYSENMETHODE

Die Prüfung der Umweltverträglichkeit erfolgt mittels einer Studie (UVS) bestehend aus Berichten von Experten, welche je nach Fachgebiet, die verschiedenen Bereiche des Projekts analysiert und auf entsprechende Umweltauswirkungen geprüft haben.

Die hier vorliegende Umweltverträglichkeitsstudie ist in drei "Bezugsrahmen" unterteilt worden, gemäß D.P.C.M 27.12.1988 und Anhang E des Landesgesetzes Nr.2 vom 5.April 2007:

1. Programmatiscbe Rahmen

- rechtliche Grundlage
- potenziell betroffene Pläne und Programme
- Vinkulierungen

2. Projektrahmen

- Beschreibung des Projekts
- Alternative Projekte

3. Umweltrahmen

- Analyse und Bewertung der Umweltkomponenten U.K.
- Analyse und Gewichtung der Projekthandlungen P.H.
- Gegenüberstellung Umweltkomponenten/Projekthandlungen U.K. / P.H.
- Ermittlung der vom Projekt verursachten Auswirkungen auf die Umweltkomponenten
- mögliche Milderungsmaßnahmen



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

Die Studie schlägt nach der Umweltanalyse folgendes vor:

- **Überwachungsmaßnahmen**
- **Ausgleichsmaßnahmen**

2. PROGRAMMATISCHER RAHMEN

2.1. Rechtliche Grundlage

Die EU sieht vor, dass man sich in Bezug auf UVP an das EU-Gesetz 85/337/CEE vom 27. Juni 1985 hält, welches auch vom Landesgesetz Nr.2 vom 5. April 2007 "Umweltprüfung für Pläne und Projekte" übernommen wurde, worauf sich diese Studie stützt.

Weiters wird diese UV-Studie den Hinweisen gerecht, welche die zuständige Arbeitsgruppe der UVP nach Lokalausweis und Bewertung des Projekts am 21.09.2010 mit Protokoll nr. 548561 ausgesprochen hat.

Es wird bemerkt, dass die Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN - DANTERCEPPIES, für welche eine Erhöhung der Förderungsleistung auf 3000 Personen pro Stunde beantragt wird, sich in der Gemeinde WOLKENSTEIN befindet und dass die Erhöhung der Förderungsleistung weiters den Austausch der bestehenden Aufstiegsanlage mit einer moderneren vorsieht, wobei die Berg- und Talstationen so gut wie an der gleichen Stelle bleiben; sie werden lediglich um 19,5 m in Richtung Süd-Ost verschoben, mit folgender Anpassung der Trasse.

Der Bau der berg- und talseitigen Strukturen der Anlage und der Anlagentrasse selbst betreffen folgende Grundparzellen, im Besitz der Danterceppies SpA::

- B.P. 1032 Seggiovie Danterceppies Spa
- B.P. 1179 Seggiovie Danterceppies Spa
- G.P. 752/4 Seggiovie Danterceppies Spa
- G.P. Seggiovie Danterceppies Spa
1055/1
- G.P. Seggiovie Danterceppies Spa
750/11

Außerdem sind folgende Grundparzellen unter Zustimmung der jeweiligen Privatbesitzer betroffen:

- G.P. 636/2 Gemeinde Wolkenstein
- G.P. 639/1 Franz Perathoner, geboren am 16.04.1946 in S.Cristina
- G.P. Gemeinde Wolkenstein
1183/1
- G.P. Gemeinde Wolkenstein



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

1063/1

- G.P. 752/1 Karl Senoner, geboren am 03.02.1963 in Bozen
- G.P. 1064 Gemeinde Wolkenstein
- G.P. 1057 Comune di Selva Val Gardena
- G.P. 1058 Georg Lardschneider, geboren am 21.08.1958 in Bozen
- G.P. 1069 Autonome Provinz Bozen – unveräußerlicher Vermögen - Wald
- B.P. 251 Karl Senoner, geboren am 03.02.1963 in Bozen
- B.P. 1029 Hotel Continental d. Moser Giuseppina & C. S.A.S., mit Sitz in Wolkenstein

Die neue geplante Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN-DANTERCEPPIES ersetzt die bestehende Anlage, daher stimmt die Eintragung in den Bauleitplan der Gemeinde WOLKENSTEIN mit der Genehmigung im Fachplan für Aufstiegsanlagen und Skipisten überein.

Für die neue Struktur ist ein Antrag auf Kulturänderung von Wald auf Zone für Infrastrukturen in Skigebieten und von Wald auf Skipiste auf einer Fläche von insgesamt 0,4508 Hektar erstellt worden. Der Antrag ist mit Beschluss des Landesforstkorps n.30 vom 24/03/2010 positiv angenommen worden.

Alle möglichen Wechselwirkungen zwischen dem Gelände und dem Bau der Aufstiegsanlage sind tiefgehend durch Studien und Analysen mittels bewährter und zuverlässiger Methoden erfasst worden und in dieser Unterlage und ihren Anhängen aufgelistet.

Von der Erhöhung der Förderungsleistung der Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN – DANTERCEPPIES sind weder Biotope, Natura 2000 Gebiete, Nationalparks, Stätten von archäologischer Bedeutung oder weitere Schutzgebieten betroffen.

Das betroffene Gelände und die geplanten Bauvorhaben haben keinerlei Auswirkungen auf Schutzzonen oder Zonen mit besonderer potentieller Gefährdung.

Auch in der Lawinengefahr-Übersichtskarte gibt es keinen Gefahrenhinweis für das betreffende Gebiet.

Als Ausgangsdaten wurden Informationen aus bestehenden Plänen, aus durchgeführten Studien und Vorortanalysen herangezogen, welche während der Projektplanung durchgeführt wurden.

- Bauleitplan der Gemeinde WOLKENSTEIN;
- Landschaftsplan der Gemeinde WOLKENSTEIN;
- Fachplan für Aufstiegsanlagen und Skipisten: zweite dreijährige Überarbeitung genehmigt mit BLR Nr. 963 vom 07.06.2010
- Geländeinformationen, welche von der Autonomen Provinz Bozen im Internet zur Verfügung gestellt werden (Geobrowser);
- Angaben über die transportierten Personenanzahlen auf den Aufstiegsanlagen des Unternehmens DANTERCEPPIES SpA;



STUDIO TECNICO TECNICHES BÚRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

- Angaben über den Touristenandrang, zur Verfügung gestellt vom Tourismusverein GRÖDEN
- technische Fachliteratur über verschiedene und spezifische Themenbereiche

2.2. Beschreibung des Bestandes

Die Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN - DANTERCEPPIES befindet sich im Skigebiet GRÖDEN, vor allem aber entlang der Route der SELLARUNDE, eines der weltweit wichtigsten und bekanntesten Winterzentren. Die Einbringung in ein sehr modernes und entwickeltes touristisches Winterzentrum bedingt, dass angemessene Qualitätsstandards und Leistungsparameter vorhanden sind, welche den touristischen und wirtschaftlichen Anforderungen entsprechen.

Die Umlaufbahn WOLKENSTEIN-DANTERCEPPIES stellt einen strategischen Knotenpunkt dar, zumal sie die direkte Verbindung der beiden Skigebiete Gröden und Abtei darstellt.

Die derzeitige Umlaufbahn WOLKENSTEIN-DANTERCEPPIES besteht aus automatisch abklemmbaren sechssitzigen Kabinen und garantiert eine begrenzte Stundenleistung von 2.200 P/h; lange Warteschlangen in Stoßzeiten, d.h. Zeiten mit maximalem Touristenandrang, können also nicht vermieden werden. In der zweiten Ausgabe des Fachplanes für Aufstiegsanlagen und Skipisten (DGP n. 5309 vom 29.11.1999) ist die Umlaufbahn WOLKENSTEIN - DANTERCEPPIES wie folgt eingetragen:

Konzessionsnummer	Name der Anlage	Gemeinde	Talkote M s.l.m.	Höhenunterschied m	Länge der Anlage m	Stundenleistung p/h
M185n	BAMBY	Abtei - Badia	1.812	288	768	1.800

Konzessionsnummer	Name der Anlage	Gemeinde	Talkote	Höhenunterschied	Länge der Anlage	Stundenleistung	aktuell	Stundenleistung vorgesehen
			m.ü.M.	m	m	P/h	P/h	
CC003m	WOLKENSTEIN - DANTERCEPPIES	Wolkenstein - Selva di Val Gardena	1.652	641	2.421	2.200		3.000



STUDIO TECNICO TECNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

Angesichts der Wichtigkeit dieser Anlage, welche sowohl als wesentliche Verbindung zum GADERTAL als auch als grundlegender Verbindungsteil der SELLARUNDE dient, sieht die Betreibergesellschaft DANTERCEPPIES SpA vor, die Anlage auszutauschen und mit einer automatisch abklemmbaren Umlaufbahn mit Zehnsitzer-Kabinen zu ersetzen. Dies bringt nicht nur eine den Nutzern angemessene stündliche Leistungssteigerung mit sich, sondern auch eine höhere Geschwindigkeit und daher kürzere Fahrtzeiten und höheren Komfort. Außerdem können Rennläufer ihre Trainingszeiten optimieren.

3. PROJEKTRAHMEN

Die Fläche der geplanten Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN-DANTERCEPPIES befindet sich größtenteils entlang der bestehenden Anlage, mit lediglich einer leichten Versetzung durch die Verschiebung der Berg- und Talstationen, um angemessene Ein- und Ausstiegsflächen für die vorgesehenen Menschenmengen vorzusehen.

Berg- und Talstation werden neu errichtet, um Mehrzweckstrukturen zu erhalten, welche den modernen touristischen Anforderungen entsprechen. Die Lage der neuen Bergstation entspricht dabei der aktuellen Lage und behält die Fundamente des Bestandes bei, die eingebaute Aufstiegsanlage ist um etwa 19,5 m nach Süd-Ost versetzt ; es wird somit an der Nordseite viel Raum für den Ausstieg der Skifahrer geschaffen; derzeit ist die Fläche für den Ausstieg sehr knapp. Auch die Talstation wird eine Mehrzweckstruktur mit Parkplätzen, Büros, Aufenthaltsräumen und Technikräumen. Der Einsteig wird an die Nordseite versetzt, somit wird der Skifahrerverkehr im Talbereich wesentlich rationaler gestaltet werden, zumal hier mehrere Skipisten zusammentreffen.

Die neue Anlage wird sowohl im Winter als auch im Sommer betrieben.

Die neue Umlaufbahn WOLKENSTEIN-DANTERCEPPIES sieht eine bergseitige Antriebstation auf Kote 2.291,45 m.ü.M. (Einstiegsebene) und eine talseitige Spann- und Umlenkstation auf einer Höhe von 1.646,00 m.ü.M. (Einstiegsebene) vor.

Die Trassierung der neuen Anlage sieht eine leichte Anpassung der bestehenden Trasse mit einer leichten Südostversetzung vor; insbesondere werden Tal- und Bergstation leicht versetzt, um einen besseren Verkehr für die Skifahrer zu gewährleisten.

Die Antriebstation befindet sich bergseitig, während die talseitige Umkehrstation auch die hydraulische Spannvorrichtung des tragenden Förderseiles beherbergt. Die schräge Länge der neuen Aufstiegsanlage beträgt 2.509,49 m, der Höhenunterschied beträgt 645,45 m und das durchschnittliche Gefälle zwischen den beiden Stationen beträgt 26,7%. Die Strecke mit gleichmäßigem Höhenverlauf sieht 17 Stützen vor, von denen 14 als Auflager, 2 als Rückhalter und eines als Auflager/Rückhalter (Doppelwirkung) dienen.

Der Austausch der bestehenden Aufstiegsanlage sieht gezwungenermaßen den Abbruch des Bestandes vor, insbesondere der gesamten talseitigen Struktur und der gesamten oberirdischen Struktur der Bergstation (Fundamente und unterirdischer Teil der Bergstation werden beibehalten).



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

Die Aushübe sind talseitig an der Abbruchstelle des Bestandes und an den angrenzenden Pisten angesammelt, um das Gelände zu verbessern, einen besseren Anschluss an den neuen Einstiegsbereich zu gewährleisten und einen sinnvolleren Pistenverkehr in den Knotenpunkten zu garantieren.

Die talseitigen Aushübe betragen, unter Berücksichtigung der Aushübe für die Talstation, der Anlage und der Pisten, insgesamt etwa 58.000 m³. Dieses Volumen wird zur Gänze entlang der angrenzenden Pisten gelagert, sodass das gesamte Aushubsvolumen kompensiert wird. Das anfallende Aushubsmaterial von insgesamt etwa 58.000 m³ wird nach Abtragung des Mutterbodens auf den Pistenoberflächen verteilt und zur Modellierung des Geländes und Verbesserung der Pistenoberflächen genutzt, indem Böschungen geschaffen werden, die gut ins Gelände integriert sind. Bergseits sind weitaus geringere Erdbewegungsarbeiten vorgesehen, etwa knappe 5000 m³.

Der Zugang zur neuen Anlage erfolgt über die bestehenden Verbindungen. Talseitig wird der Anschluss von den Danterceppiesstraße durch einen Kreisverkehr vervollständigt, der auch für Busse befahrbar ist, um die Zufahrt der Skifahrer zu erleichtern.

Die bestehenden Forststraßen ermöglichen den Zugang entlang der Trasse. Bergseitig kann man vom Grödner Joch über die bestehende Straße „Cir“ die Bergstation erreichen.

3.1. Alternativen

Die Variante 0, welche dem Bestand entspricht, sieht vor, dass die derzeitige Umlaufbahn beibehalten wird, diese ist jedoch kurz vor dem Ende ihrer technischen Lebensdauer. Die Umlaufbahn muss ohnehin gewechselt werden. Da die derzeitige Umlaufbahn bereits mit beachtlichen Einschränkungen, vor allem im Einstiegsbereich, an die vorherige Struktur angepasst wurde, bezweckt man mit der neuen Anlage all diese Probleme, wie lange Wartezeiten, Überfüllung, usw. zu lösen.

4. UMWELTRAHMEN

Zur Bewertung der vom Projekt verursachten Umwelteinflüsse ist das AHP Modell (Analytic Hierarchy Process) eingesetzt worden. Dieses besteht darin, dass auf einer Prioritätenskala (Hierarchie) der betrachteten Faktoren eine paarweise Gegenüberstellung gemacht wird, und ihre relative Gewichtung für die Analyse ermittelt wird.

Zu Beginn werden die Umweltkomponenten U.K. analysiert, welche für das Projekt von Bedeutung sind:



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

- U.K. 1 Boden und Untergrund
- U.K. 2 unterirdische und oberirdische Gewässer
- U.K. 3 Fauna
- U.K. 4 Flora
- U.K. 5 Landschaft
- U.K. 6 Luft und Lärm
- U.K. 7 soziale und wirtschaftliche Komponenten

4.1. U.K. Geologie und Morphologie

Entlang der Strecke hat die Schichtenanordnung der Gesteinsformationen zum Großteil die Hangneigungen bestimmt; es sind somit häufig unsymmetrische Talprofile entstanden: Steilhänge bei den gegen den Hang gerichteten Schichten, weniger steil bis flach bei den aus dem Hang herausfallenden Schichten. Aus geologischer Sicht ist das Projektgebiet durch eine Deckschicht mit unterschiedlicher Stärke, von 0 m im Bereich der Felsaufschlüsse bis über 20 m im Bereich der Talstation, gekennzeichnet. Diese Schicht besteht aus eluvialen und kolluvialen Ablagerungen, vorwiegend durch Schluffe und Tone, ferner durch Kiese und Sande gekennzeichnet.

Im Talbereich ist das Gebiet aus geologischer Sicht durch das Vorhandensein von lockeren Ablagerungen bis zu einer Tiefe über 20 m gekennzeichnet; diese Böden sind durch eluviale und kolluviale Ablagerungen gekennzeichnet, welche an der Oberfläche vorwiegend aus Sanden und schluffigen Kiesen bestehen, während tiefer tonige Schluffe und lokal kiesige Tone zu finden sind.

Bergseitig befindet sich das Projektgebiet auf einer Erhebung auf Kote 2300m mit einer stark durch Aushübe und Aufträgen geänderten Morphologie. Aus geomorphologischer Sicht befindet sich der Standort des neu zu errichtenden Gebäudes auf stabilem Fels, jedoch von Zerrüttungen gestreift, die seit langem bekannt sind und mit umliegenden Gebäuden in unmittelbarer Umgebung des neu zu errichtenden Gebäudes interferieren und für welche bereits in der Vergangenheit geotechnische Kontrollen und Befestigungen durchgeführt worden sind. Die Zerrüttung betrifft die obersten Bereiche der vorhandenen Böden mit langsamen Bewegungen, die vor allem im Frühjahr bei der Schneeschmelze auftreten. Das reich anfallende Wasser führt zu vollständiger Sättigung der obersten Bodenschichten, welche die Eigenschaften eines viskosen Körpers übernehmen und so zu langsamen und nicht kontinuierlichen soil creep Erscheinungen und Bodenfließen führen.



STUDIO TECNICO TECNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

4.2. K.U. Hydrologie und Hydrogeologie

Die Hydrographie des Projektgebietes ist gekennzeichnet durch das Vorhandensein mehrerer Talwege, die meisten davon sind lediglich vorübergehend. Die Talwege speisen direkt oder teils indirekt den primären Wasserkörper dieses Talbereiches, den Kedultalbach; dieser hat das Tal eingeschnitten, über welches die Danterceppiesanlage verläuft.

Aus hydrogeologischer Sicht sind im oberen und mittleren Bereich der Strecke keine Oberflächenwässer, sei es flächig oder eingebettet, zumal die Niederschlagsgewässer rasch durch die eluvialen Geröldeckschichten absorbiert werden.

1.1. K.U. Flora

Die Morphologie des westlichen Hanges der DANTERCEPPIES weist die typischen Eigenschaften der „Dolomitenlandschaft“ auf und das vom Bau der Aufstiegsanlage betroffene Gebiet, welche die geforderte Leistungserhöhung ermöglicht, ist durch Waldvegetation entlang der Strecke und durch alpine Weide - Skipiste im Bereich der beiden Stationen gekennzeichnet. Die neue Strecke der Anlage sieht den Schnitt ohne Rodung der darunter stehenden Bäume vor, außerdem wird die alte Strecke mit Bäumen bepflanzt. Die von Erdbewegungsarbeiten betroffenen Bereiche werden in der Folge begrünt. Die neuen Stationen werden eine Fläche einnehmen, die jener des Bestandes entspricht. Am Ende der Wiederherstellungsarbeiten und der Begrünungen erwartet man sich keine Änderungen an der Fauna in Bezug auf den Istzustand.

1.2. K.U. Fauna

Die Ausdehnung der von den Arbeiten betroffenen Fläche, die zweifelsohne begrenzt ist, macht es möglich, dass der Eingriff einen sehr geringen Aktionsradius hat. Dennoch ist eine vertiefte Analyse der vorhandenen Tierarten durchgeführt worden. Der begrenzte Zeitraum der Arbeiten wirkt sich auf diesen Punkt geringfügig aus. Die neue Anlage mit Erhöhung der Leistung bringt keine wesentlichen Änderungen in Bezug auf den Istzustand mit sich.

1.1. K.U. Landschaft

Die Anlage WOLKENSTEIN DANTERCEPPIES ändert auch durch die neue Aufrüstung nicht wesentlich die bestehende Landschaft, zumal sie in einem bereits stark entwickelten und mit Infrastrukturen bestückten Skigebiet gebaut wird. Auch die Baustelle wird nur kurze Dauer haben und begrenzt Flächen einnehmen. Berg- und Talstation ersetzen außerdem die bestehenden Stationen und sind so konzipiert, um sich besser ins Landschaftsbild zu integrieren.



STUDIO TECNICO TECNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

1.2. K.U. Luft und Lärm

Die Erhöhung der Stundenleistung durch den Bau der neuen Anlage kann während des Vorhandenseins der Baustelle zu einer Erhöhung von Lärm und Emissionen führen, welche auf den Gebrauch von Maschinen und Fahrzeugen für den Schwertransport zurückzuführen sind. Bei Inbetriebnahme verändert die Aufstiegsanlage die bestehenden Verhältnisse nicht, auch nicht bei erhöhter Leistung.

1.3. K.U. Soziale und wirtschaftliche Komponenten

Die vorgesehene Erhöhung der Stundenleistung für die Aufstiegsanlage WOLKENSTEIN DANTERCEPPIES ist wie folgt festgelegt:

Ersetzen der bestehenden Anlage durch eine einseitige automatisch festklemmbare Kabinenumlaufbahn; derzeitige Leistung 2.200 P/h → zukünftige Leistung 3.000 P/h

Die neue Umlaufbahn mit geräumigeren Kabinen für je 10 Personen und die beiden neuen Stationen spiegeln die Anforderungen der heutigen Nutzer/Skifahrer wider, d.h. kurze Wartezeiten beim Einstieg, eine höhere Anzahl an Sitzplätzen pro Sessel, welche auch einen leichteren Transport von Kindern und eine bessere Verteilung der Passagiere ermöglicht, kürzere Fahrtzeiten. Eine Steigerung der Stundenleistung bringt ohne Zweifel einen Zuwachs an Attraktivität des Skigebietes mit sich, und daher auch wirtschaftliche Vorteile nicht nur für den Betreiber, sondern auch für alle mit dem Tourismus verbundenen Sektoren.

1.4. K.U. Gegenüberstellung Umweltkomponenten/Projekthandlungen

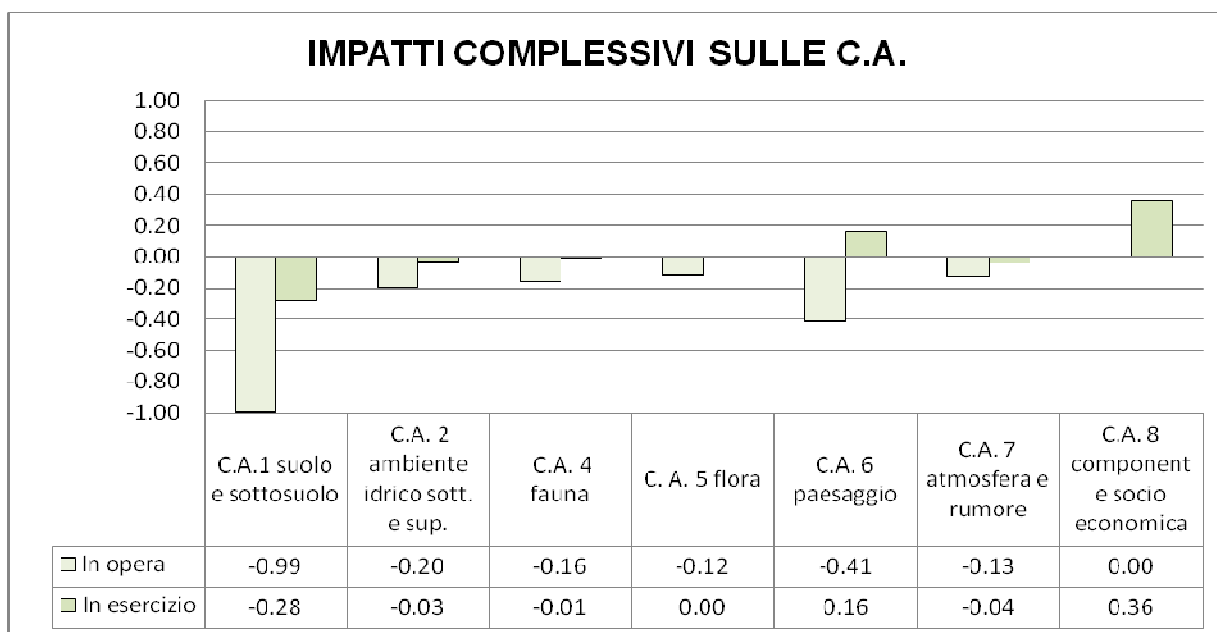
Die Umweltkomponenten U.K. werden mit den in der Folge aufgelisteten Projekthandlungen P.H., die durch die Umsetzung des Projektes getätigt werden, gegenüber gestellt:

- P.H. 1 Baustelleneinrichtung
- P.H. 2 Ausführung Zufahrten
- P.H. 3 Baustellenverkehr
- P.H. 4 Abtragung der Grünsicht und Vorbereitung der Flächen
- P.H. 5 Rodung für die Anlagentrasse
- P.H. 6 Abbruch bestehende Anlage



- P.H. 7 Erdbewegungsarbeiten Aushub – Aufschüttung im Bereich der Stationen und Modellierung der Pistenoberflächen und der Anschlüsse
- P.H. 8 Beton – und Mauerbauwerke
- P.H. 9 Bau der Stationen und der Stützen
- P.H. 10 Wiederherstellung und Begrünung
- P.H. 11 Anlagenbetrieb im Winter
- P.H. 12 Anlagenbetrieb im Sommer
- P.H. 13 Ordentliche und ausserordentliche Wartungen
- P.H. 14 Anwesenheit von Menschen im Gebiet

Aus dieser Gegenüberstellung geht der Einfluß jeder einzelnen Projekthandlung P.H. auf jede einzelne Umweltkomponente U.K. hervor. Die gewichtete Summe jeder einzelnen Handlung ergibt einen Auswirkungsindex (-1sehr negativ bis +1sehr positiv).



1.5. Bewertung der Auswirkungen und der Milderungsmaßnahmen

Di seguito verranno individuati e stimati secondo il metodo precedentemente descritto gli impatti che l'opera in progetto può provocare su ogni componente ambientale. In fase di



STUDIO TECNICO TECHNISCHES BÜRO

Dr. Ing. Monica Borsatto

Via Mercato Vecchio/Altenmarktgasse, 21

I-39042 Bressanone/Brixen (BZ)

T-F +39 0472 200875

cantiere l'impatto totale per ogni azione è medio basso mentre in esercizio gli impatti negativi sono molto bassi o nulli.

In der Folge werden die Auswirkungen, welches das Projekt auf die einzelnen Umweltkomponenten haben kann, mit der zuvor beschriebenen Methode bestimmt und bewertet. In der Baustellenphase ist die Auswirkung für jede Handlung mittel bis gering während ab Inbetriebnahme die negativen Auswirkungen äußert gering oder nicht vorhanden sind.

2. ÜBERWACHUNG

Mit Minderungsmaßnahmen sind all jene Eingriffe gemeint, die in der Ausführungsphase des Projektes umgesetzt werden müssen und welche die Minderung der mit dem Bau verbundenen negativen Auswirkungen auf die verschiedenen Umweltfaktoren bezwecken sollen. Für die Erhöhung der Förderleistung der Anlage WOLKENSTEIN-DANTERCEPPIES sind die Minderungsmaßnahmen vor allem mit den Baustellenarbeiten, Überwachung der Emissionen und des Lärmes der Baustellenmaschinen, Entwässerung der betroffenen Bereiche, Erdbewegungsarbeiten und Überwachung der Wiederherstellung der Grünflächen verbunden. Ab Inbetriebnahme wird eine Lärmprüfung der mechanischen Elemente in Betrieb durchgeführt.

3. KOMPENSATIONSMASSNAHMEN

In Bezug auf das Ausmaß der gegenständlichen Bauwerke und deren Auswirkung auf die Umwelt, sind in Zusammenarbeit mit dem Amt für Naturparke der Autonomen Provinz Bozen Kompensationsmaßnahmen untersucht und festgelegt worden; es ergibt sich ein Beitrag von € 50.000 zu Gunsten des nahe gelegenen NATURPARKES PUEZ GEISLER, zur Instandhaltung der Wanderwege im Bereich der DANTERCEPPIES und zum Bau von Infostellen am Grödner Joch und bergseits der Danterceppiesanlage und ein weiterer Beitrag von € 50.000 zu Gunsten des Forstinspektorates für die Umsetzung der in der Gemeinde Wolkenstein geplanten Projekte zur ordentlichen und außerordentlichen Wartung der Wanderwege in der Umgebung von Wolkenstein, am Grödner Joch und der Verbindungswege an die Bergstation Danterceppies und zur Instandhaltung des Waldes.